Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 271

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 24 novembre 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3, in NAPOLI, via Chiaia n. 5, in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze) Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 9 ottobre 1951, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la medaglia di argento alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Alla memoria di **BRAIÑI Boris,** finanziere, il 18 dicembre 1943, in Roma.

Accortosi che nella trattoria, in cui si trovava, era stata lanciata una bomba, dava subito l'allarme tra gli avventori, incitandoli a porsi in salvo, e con ammirevole sprezzo del pericolo afferrava l'ordigno, nell'eroico per quanto vano tentativo di strapparne la miccia. Verificatasi l'esplosione, perdeva la vita, vittima di non comune coraggio e di generoso altruismo.

Alla memoria di **BASSI Maria,** casalinga, il 25 aprile 1950, in Parma.

Accortasi che il figlio, precipitato in un canale, stava per annegare, si slanciava, sebbene inesperta nel nuoto, in suo soccorso. Ma, perduto l'equilibrio a causa della violenta corrente, rimaneva travolta, rimanendo vittima del suo amore materno.

Alla memoria di **DRUDI Francesco,** bracciante agricolo, il 19 maggio 1950, in Savigliano sul Rubicone (Forlì).

Accorreva con generoso slancio in aiuto del fratello, che, avendo incautamente toccato un filo elettrico, vi era rimasto attaccato perchè investito dalla corrente. Mentre, con l'aiuto di altra persona, riusciva a distaccare l'infortunato, veniva anche egli investito dalla corrente, perdendo la vita, vittima del suo amore fraterno.

Alla memoria di **DI GIOVANNI Berardo,** contadino, il 20 maggio 1950, in Pescorocchiano (Rieti).

Nonostante la sua tarda età si slanciava, spinto da un alto senso di solidarietà umana, in un lago artificiale per portare aiuto ad un bambino che, cadutovi, stava per annegare. Ma, colto da improvviso malore, miseramente perdeva la vita vittima del suo generoso altruismo.

Alla memoria di **CANDIDO Franco,** operaio, il 29 giugno 1950, in Sappada (Belluno).

Sebbene poco esperto nel nuoto, non esitava a slanciarsi in soccorso di due giovani che stavano per annegare nelle acque profonde di un laghetto, ma, avvinghiato ed ostacolato nei movimenti dai pericolanti, s'inabissava con essi trovando, nel supremo gesto di umana solidarietà, eroica morte.

Alla memoria di **VACCARO Girolamo,** guardia di finanza, il 6 luglio 1950, in Udine.

In seguito alla collisione tra un motoveliero ed una motobarca, sulla quale si trovavano alcuni bambini, si prodigava a porre in salvo la maggior parte di essi, facendo, poi, scudo con la propria persona ad alcuni piccoli che stavano per essere colpiti dalle pesanti catene del veliero investitore. Riusciva nel generoso intento, ma riportava gravi ferite in seguito alle quali dopo qualche giorno decedeva.

Ammirevole esempio di abnegazione e di consapevole coraggio, spinto sino all'estremo sacrificio.

Alla memoria di **LEPANTO** dott. **Costantino,** medico chirurgo, il 12 luglio 1950, in San Giuliano (Trapani).

Nonostante lo stato agitato del mare, si slanciava animosamente in soccorso di un ragazzo che, nel prendere un bagno, stava per annegare. Afferrato il pericolante, lo trasportava in prossimità della riva, ma, travolto da una violenta ondata, veniva trascinato al largo, perdendo, così, la vita, vittima del suo generoso altruismo.

Alla memoria di **CARDINALI Giovanni,** bracciante, il 24 luglio 1950, in Castelnuovo di San Pio delle Camere (L'Aquila).

Sviluppatosi un violento incendio in tre fabbricati adibiti a pagliaio, accorreva prontamente e, salito su di una scala a piuoli, cercava di raggiungere il tetto per concorrere allo spegnimento del fuoco, che minacciava di estendersi alle case adiacenti. Ma giunto in cima, precipitava al suolo da circa cinque metri di altezza, perdendo la vita vittima del suo slancio generoso.

Alla memoria di
MARONI Iames, floricultore
AQUILETTI Dante, contadino
ALLAVENA Onorato, contadino
} il 25 luglio 1950, in Ventimiglia (Imperia)

Si calavano prontamente in un pozzo per soccorrere due uomini che, scesivi per alcuni lavori, si erano abbattuti nel fondo colti da asfissia ma, per effetto delle esalazioni venefiche, precipitavano anch'essi nell'acqua, perdendo la vita, vittima del loro generoso ardire.

Il Presidente della Repubblica ha, altresì, conferito le seguenti medaglie di bronzo al valor civile:

DE STEFANO Antonio, sottobrigadiere della guardia di finanza, il 30 giugno 1941, in Patrasso (Grecia).

Accortosi che due suoi dipendenti, inesperti nel nuoto, erano caduti in mare da una barca capovoltasi, si tuffava senza indugio in loro soccorso e, dopo generosi sforzi, riusciva a trarli uno dopo l'altro in salvo, riportando una lieve ferita ad un braccio.

CESTARI Narcisa, assuntrice di passaggio a livello, il 28 luglio 1948, in Cerea (Verona).

Scorto un vecchio che, nell'attraversare incautamente i binari ad un passaggio a livello, stava per essere investito da un treno che sopraggiungeva, si slanciava in suo soccorso, riuscendo, con suo grave rischio, a porlo fuori pericolo. Poteva, così, essere scongiurato un sicuro investimento.

VACCARELLO Pietro, deviatore delle FF. SS., il 25 febbraio 1950, in Canicattì (Agrigento).

Scorto un uomo che, caduto nell'attraversare un binario, stava per essere investito da un locomotore, si slanciava con pronta generosa decisione in suo soccorso ed, afferratolo, riusciva a trascinarlo fuori pericolo, rischiando egli stesso di rimanere travolto dalla macchina.

Bronzo e lode

CAPPELLO Giordano, vigile urbano, il 23 marzo 1950, in Magenta (Milano).

Si introduceva in una autobotte in soccorso di un operaio, che, mentre eseguiva alcuni lavori all'interno, era stato colto da asfissia, ma, a causa di forti esalazioni venefiche, era costretto ad uscirne. Poco dopo ritentava arditamente l'impresa, ma riusciva soltanto a trascinare il malcapitato fin quasi all'uscita, perdendo i sensi.

Entrambi venivano, poi, tratti in salvo mercè il tempestivo intervento dall'esterno di altra persona accorsa.

BOLGIANI Giovanni, vigile urbano, l'11 aprile 1950, in Milano.

Scorto un cavallo che, attaccato ad un carro, si era dato alla fuga lungo una via della città, lo rincorreva a mezzo di una autovettura e, raggiuntolo, riusciva, con energica azione e con grave rischio, a fermarlo, evitando probabili investimenti ai numerosi passanti.

MORANDINI Valentini Pietro, brigadiere dei carabinieri, il 17 aprile 1950, in Salò (Brescia).

Con sprezzo del pericolo, affrontava un cavallo che, trainando un calesse con il conducente a bordo, si era improvvisamente imbizzarrito, rischiando di precipitare in una sottostante scarpata. Riusciva, così, a scongiurare una disgrazia, riportando, nella circostanza, la frattura di un polso.

MOSCOVINI Vincenzo, maniscalco, il 1° maggio 1950, in S. Giusto Canavese (Torino).

Affrontava risolutamente un puledro che si era dato a corsa sfrenata in una piazza gremita di persone ed, afferratolo per il collo, riusciva, dopo ripetuti sforzi e con grave rischio, a balzargli in groppa ed a fermarlo.

CORIO Mario, operaio, il 6 maggio 1950, in Monza (Milano).

Si tuffava vestito in un canale in soccorso di un uomo che, cadutovi, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo tenaci sforzi, a salvarlo.

Bronzo e lode

CANETTO Angelo, vigile del fuoco, il 21 maggio 1950, in Cavarzere (Padova).

Verificatosi il cedimento di una passerella, sulla quale transitava in processione un numeroso gruppo di fanciulli, si slanciava animosamente nel sottostante canale, riuscendo, dopo strenui sforzi e con grave rischio, a trarre in salvo tre bambine e prodigandosi, poi, per riportare a riva una donna, precipitata anche essa nel canale.

Bronzo e lode

DEGAN Silvio, soldato, il 21 maggio 1950, in Cavarzere (Padova).

Verificatosi il cedimento di una passerella, sulla quale transitava in processione un numeroso gruppo di fanciulli, si slanciava animosamente nel sottostante canale, riuscendo, dopo strenui sforzi e con grave rischio, a trarre in salvo cinque bambini.

BASTONE Francesco, carabiniere, il 27 maggio 1950, in S. Eufemia (Catanzaro).

Scorto un individuo che, nell'attraversare incautamente un binario, stava per essere investito da un treno in arrivo, si slanciava in suo soccorso e riusciva, con grave rischio, a spingerlo fuori pericolo, scongiurando, così, un sicuro investimento.

MERZAGHI Roberto, operaio, il 7 giugno 1950, in Cassano d'Adda (Milano).

Si slanciava vestito nel fiume Adda in soccorso di una bambina che stava per annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con suo grave rischio, a salvarla.

TROIA Biagio Ernesto, contadino, l'11 giugno 1950, in Magliano Alfieri (Cuneo).

Si tuffava vestito in un canale in soccorso di una bambina che era stata trascinata dalla corrente, riuscendo a trarla in salvo.

Riconfermava, così, la generosità d'animo, già dimostrata in precedenti, consimili occasioni.

BOTTANI Maurizio, meccanico, il 20 giugno 1950, in Nossa (Bergamo).

Si slanciava risolutamente in soccorso di un ragazzo che, caduto nel fiume Serio, stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo generosi sforzi e con notevole rischio, a trarlo in salvo.

Bronzo e lode

CERBONE Domenico, soldato, il 25 giugno 1950, in Ancona.

Si slanciava animosamente in mare, in soccorso di tre persone che stavano per annegare e, raggiuntele a nuoto, riusciva, dopo generosi sforzi e con grave rischio, a trarle a riva.

OSELIERI Angelo, operaio, il 2 luglio 1950, in Gorgonzola (Milano).

Si slanciava animosamente in soccorso di un vecchio che si era gettato nel canale Naviglio Martesana a scopo suicida, riuscendo, nonostante la forte corrente e dopo ripetuti sforzi, a trarlo in salvo.

COGNATA Filippo, guardia di finanza, il 6 luglio 1950, in Udine.

In seguito alla collisione tra un motoveliero ed una motobarca, sulla quale si trovavano alcuni bambini, si prodigava infaticabilmente assieme ad altri animosi nel salvataggio dei piccoli riuscendo, dopo averli lanciati in acqua, a trarli a riva.

FONTANA Giuseppe, meccanico, il 6 luglio 1950, in Vicenza.

Si slanciava animosamente nel fiume Bacchiglione in soccorso di due giovani che stavano per annegare, ma, avvinghiato da uno di essi, veniva a trovarsi in serie difficoltà, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarre in salvo il pericolante.

Bronzo e lode

AMABILE Massimo, aviere, il 1° agosto 1950, in Milano.

Non esitava a tuffarsi in un lago in soccorso di un militare che stava per annegare e, raggiuntolo sott'acqua, riusciva, con generosi sforzi e con grave rischio, a salvarlo.

Il Ministro per l'interno ha, inoltre, premiato con attestato di pubblica benemerenza:

ALBANI Francesco, controllore delle FF. SS., 28 febbraio 1943, in Catania.

MACHEDA Salvatore, alunno di stazione delle FF. SS., il 24 aprile 1950, in Reggio Calabria.

PUPPIONE Giuseppe, deviatore delle FF. SS., l'8 maggio 1950, in Collegno (Torino).

BERNARDINI Amos, alunno d'ordine delle FF. SS., il 30 giugno 1950, in Terontola (Arezzo).

AMMENDOLIA Orlando, guardia di finanza, il 6 luglio 1950, in Udine.

CURIALE Vincenzo, sottocapo stazione delle FF. SS., l'8 luglio 1950, in Roccella Ionica (Reggio Calabria).

PARISI Francesco, conduttore delle FF. SS., il 25 luglio 1950, in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

CESERI Gino, artificiere, il 1° agosto 1950, in Arezzo.

(5673)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 ottobre 1951, n. 1199.

Soppressione dell'indennità speciale di pubblica sicurezza per gli allievi guardie di pubblica sicurezza e ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 824.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La indennità mensile concessa agli allievi guardie di pubblica sicurezza con l'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo 2 aprile 1946, n. 625, è soppressa con la decorrenza dal 1° aprile 1948.

Art. 2.

Il decreto legislativo 2 maggio 1948, n. 824, è ratificato con la seguente modificazione:

Art. 2. — Il secondo comma è sostituito dal seguente: « Per le guardie scelte di pubblica sicurezza e guardie di pubblica sicurezza, la misura dell'indennità medesima è stabilita in lire 1200 nette mensili ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 ottobre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — SCELBA — PACCIARDI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 novembre 1951, n. 1200.

Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di somme fino alla concorrenza di lire due miliardi e cinquanta milioni, per interventi di pronto soccorso per le recenti alluvioni.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 1.600.000.000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario* 1951-52.

Signor Presidente,

Il decreto che si sottopone alla firma della S. V. On.le concerne la prelevazione di L. 1.600.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1951-52, ora in corso, per sopperire alle più immediate necessità di pronto soccorso causate dalle alluvioni che in questi giorni hanno colpito estese zone dell'Italia settentrionale.

La natura stessa dell'evento e l'inderogabilità di una pronta azione statale a sollievo delle popolazioni colpite hanno determinato l'esistenza dei requisiti previsti dall'art. 136 del vigente regolamento di contabilità, per cui ad essa si fa luogo mediante prelevazione dall'indicato fondo, in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro: VANONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, quarto e quinto comma, della Costituzione della Repubblica;

Viste le leggi 9 ottobre 1951, n. 1096 e 31 ottobre 1951, n. 1116;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1951-1952, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 452 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1951-1952, è autorizzata la prelevazione di L. 1.600.000.000 che si inscrivono al capitolo n. 186 « Spese per l'apprestamento di materiali e per le necessità più urgenti, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per il detto esercizio finanziario.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1951

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1951
Atti del Governo, registro n. 45, foglio n. 114. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1951, n. 1201.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine e San Bartolomeo Apostolo, in località « Madonna di Campiglio » del comune di Pinzolo (Trento).

N. 1201. Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Trento in data 25 dicembre 1950, integrato con dichiarazione 30 dicembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine e San Bartolomeo Apostolo, in località « Madonna di Campiglio » del comune di Pinzolo (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1951
Atti del Governo, registro n. 45, foglio n. 100. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1951, n. 1202.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in contrada Rina e Contura del comune di Savoca, già di Santa Teresa di Riva (Messina)

N. 1102. Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 25 marzo 1943, integrato con postille 10 agosto 1946 e 23 ottobre 1950, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Rosalia, in contrada Rina e Contura del comune di Savoca, già di Santa Teresa di Riva (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1951
Atti del Governo, registro n. 45, *foglio n.* 101. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1951, n. 1203.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in comune di Grotte (Agrigento).

N. 1203. Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 15 maggio 1950, integrato con postilla 15 novembre 1950, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in comune di Grotte (Agrigento) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1951
Atti del Governo, registro n. 45, *foglio n.* 102. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1951, n. 1204.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santo Stefano Protomartire, in frazione Malgolo del comune di Romeno (Trento).

N. 1204. Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Trento in data 8 dicembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia di Santo Stefano Protomartire, in frazione Malgolo del comune di Romeno (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1951
Atti del Governo, registro n. 45, *foglio n.* 103. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 agosto 1951.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 30 maggio 1951 del Collegio centrale arbitrale — costituito con l'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Gravante Bernardino fu Antonio, partita 1473, foglio di mappa 4, particella 16, per una superficie di ettari 0.66.41 e l'imponibile di L. 46,49.

Il fondo confina: a nord, con l'alveo della Agnena Nuova; ad est, con il fondo di proprietà Foresta Felice fu Aniello; a sud, con la strada comunale « Quote Altura »; ad ovest, con il fondo di proprietà Alfano Vincenzo fu Pasquale;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 2 luglio 1951 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 25.000 (venticinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Gressoney, addì 30 agosto 1951

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 10, *foglio n.* 397. — CATALANO

(5645)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 ottobre 1951.

Composizione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto romano dei ciechi di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il nuovo testo unico di statuto dell'Istituto romano per i ciechi di guerra, con sede in Roma, approvato con decreto del Presidente della Repubblica in data 22 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile successivo:

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione del Consiglio d'amministrazione nella formazione prevista dall'art. 6 di detto statuto;

Visto il fonogramma del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, in data 29 settembre 1951, numero 86/G. 108/33850, di designazione del componente di scelta della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione 13 luglio 1951, del presidente dell'Opera nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, di designazione dei tre rappresentanti di questa;

Vista la lettera del presidente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, in data 19 settembre 1951, n. 62491/XI di comunicazione delle designazioni della Commissione esecutiva per la scelta dei tre rappresentanti dell'Associazione;

Decreta:

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto romano dei ciechi di guerra, è composto come appresso:

Barletta dott. Salvatore, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Trabalza magg. Domenico, Di Blasi dott. Giovanni e Paciello rag. Lorenzo, in rappresentanza dell'Opera nazionale invalidi di guerra;

Grillo Alfredo e Manselli Ernesto, ciechi di guerra, e Petrella colonnello Filippo, invalido di guerra, in rappresentanza dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

Il Consiglio d'amministrazione resterà in carica per un triennio, decorrente dalla data d'insediamento.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 ottobre 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1951
Registro Presidenza n. 55, foglio n. 214. — FERRARI

(5871)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1951.

Revoca del provvedimento di sequestro della Società a responsabilità limitata « Energie », con sede in Bolzano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 26 aprile 1946, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società a responsabilità limitata « Energie », con sede in Bolzano, via Dodiciville n. 8 e nominato sequestratario l'ing. Enrico Maestranzi;

Ritenuto che gli attuali intestatari del capitale della suindicata Società sono risultati dei semplici prestanomi del commissario supremo tedesco per la zona d'operazione nelle prealpi (der oberste Kommissar für die Operationszone alpenvorland), il quale ha fatto costituire e finanziare la Società stessa con denaro prelevato dai fondi di pertinenza dello Stato italiano, e con materiale delle Ferrovie dello Stato italiano, per cui, essendo detto Stato l'effettivo proprietario di tutto il complesso patrimoniale e finanziario della predetta Società, le relative quote del capitale devono essere intestate al Demanio;

Vista la conforme deliberazione adottata nella seduta del 19 settembre 1951 dal Comitato internazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del citato regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Decreta:

E' revocato il decreto 26 aprile 1946, col quale è stata sottoposta a sequestro la Società a responsabilità limitata « Energie », con sede in Bolzano.

Il sequestratario, ing. Enrico Maestranzi, cesserà dalle sue funzioni con la nomina da parte dell'assemblea dei soci, da lui espressamente convocata, dei normali amministratori della Società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1951

Il Ministro: VANONI

(5813)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1951.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Pavia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 23 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Pavia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Pavia n. 5857 in data 5 settembre 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Lombardi on. Carlo, Achilli Ugo e Balestrero Franco, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro) in quanto destinati ad altri incarichi, con i signori Bordoni Franco, Schnek Manfredo e Meani Alfredo della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Lombardi on. Carlo, Achilli Ugo e Balestrero Franco, sono sostituiti rispettivamente con i signori Bordoni Franco, Schnek Manfredo e Meani Alfredo, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Pavia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(5810)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 16 novembre 1951:

Fea Pietro, notaio residente nel comune di Ancona, è traslocato nel comune di Iesi, distretto notarile di Ancona;

Quartararo Francesco, notaio residente nel comune di Aci Sant'Antonio, distretto notarile di Catania, è traslocato nel comune di Misterbianco;

Belcastro Luigi, notaio residente nel comune di Savelli, distretto notarile di Catanzaro, è traslocato nel comune di Carolei, distretto notarile di Cosenza;

Verde Carlo, notaio residente nel comune di Cogoleto, distretto notarile di Genova, è traslocato in Nervi, frazione del comune di Genova, distretto notarile di Genova;

Lucente Ercole, notaio residente nel comune di Genova, è traslocato in San Pier d'Arena, frazione del comune di Genova, distretto notarile di Genova;

Albanese Pietro, notaio residente nel comune di Soveria Mannelli, distretto notarile di Nicastro, è traslocato nel comune di Chiusa Sclafani, distretto notarile di Palermo;

Petruccelli Vincenzo, notaio residente nel comune di Teano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Mondragone, stesso distretto;

Navone Gerolamo, notaio residente nel comune di Varazze, distretto notarile di Savona, è traslocato nel comune di Albenga, stesso distretto;

Colomba Angelo, notaio residente nel comune di Capo d'Orlando, distretto notarile di Patti, è traslocato nel comune di Castellammare del Golfo, distretto notarile di Trapani;

Biadene Leandro, notaio residente nel comune di Roncade, distretto notarile di Treviso, è traslocato nel comune di Treviso.

(5841)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Melicuccà ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 209, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Melicuccà (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 2.472.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5852)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Feroleto della Chiesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 1° agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 207, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Feroleto della Chiesa (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.035.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5849)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Riace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 1° agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 203, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Riace (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 2.628.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5850)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montignoso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 9 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 205, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Montignoso (Massa Carrara) di un mutuo di L. 3.785.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950, in sostituzione del mutuo precedente di L. 6.000.000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 4 aprile 1951.

(5848)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Motta San Giovanni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 1° agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 206, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Motta San Giovanni (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 6.792.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5851)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Sant'Alessio in Aspromonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 28 luglio 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 204, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Sant'Alessio in Aspromonte (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 1.202.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5853)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vallinfreda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 2 agosto 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 201, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Vallinfreda (Roma) di un mutuo di L. 636.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5854)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Roccaforte del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 28 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1951, registro n. 37 Interno, foglio n. 197, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Roccaforte del Greco (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 2.618.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(5855)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante al piano di ricostruzione di Terracina

Con decreto Ministeriale 15 novembre 1951, n. 363, è stata approvata la variante al piano di ricostruzione di Terracina vistata in due planimetrie in scala 1:1000.

Per l'esecuzione di detta variante resta fermo il termine fissato, del 30 ottobre 1952, dal decreto di proroga 24 ottobre 1950.

(5820)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento delle società cooperative: Società cooperativa « Belvedere », in Napoli; Società cooperativa di consumo « La Combattente », in San Giuseppe Vesuviano e della Società cooperativa di consumo fra il personale salariato del comune di Napoli, in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1951, le società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile:

1) Società cooperativa « Belvedere », in Napoli, costituita con atto 25 ottobre 1945, del notaio Gennaro Pacifico;

2) Società cooperativa di consumo « La Combattente », in San Giuseppe Vesuviano, costituita con atto 11 giugno 1944, per notaio Paolo Restaino;

3) Società cooperativa di consumo fra il personale salariato del comune di Napoli, in Napoli, costituita con atto del notaio Alberto Abbate Ugo, in data 14 gennaio 1946.

(5823)

Scioglimento della Società cooperativa fra il personale della Compagnia napoletana di illuminazione e scaldamento col gas, con sede in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1951, la Società cooperativa fra il personale della Compagnia napoletana di illuminazione e scaldamento col gas, con sede in Napoli, costituita con atto 8 novembre 1945, per notaio dott. Ferdinando Tozzi di Giuseppe, in Napoli, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(5826)

Scioglimento della Società cooperativa Impresa trasporti ed affini, con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1951, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, la Società cooperativa Impresa trasporti ed affini, con sede in Napoli, costituita con atto 11 febbraio 1945 del notaio Tommaso Zappia.

(5824)

Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro « La Sirena », in Resina (Napoli)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1951, la Società cooperativa di produzione e lavoro « La Sirena », con sede in Resina (Napoli), costituita con atto in data 19 novembre 1946 del dott. Ferdinando Maddalena, notaio in Napoli, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(5825)

Scioglimento della Società cooperativa « Del Reduce » con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1951, la Società cooperativa « Del Reduce », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Carmelo Russo, in data 10 febbraio 1945, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile.

(5827)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Monte Giove », con sede in Cermignano

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 novembre 1951, i poteri conferiti al signor Alfredo Florindo Ortolani, commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « Monte Giove », con sede in Cermignano, sono stati prorogati dal 20 ottobre 1951 al 28 febbraio 1952.

(5828)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI PER LA FINANZA LOCALE

Abilitati ad assumere appalti per la riscossione delle imposte di consumo

(Art. 1, comma primo, legge 30 novembre 1939, n. 1886).

ISTITUTO NAZIONALE GESTIONI IMPOSTE CONSUMO (I.N.G.I.C.). Ente di diritto pubblico istituito con regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418 Capitale L. 450.000.000. Roma, via Zucchelli, 16. (Numero d'iscrizione 730).

A.C.R.I.C. Azienda Comense Riscossione Imposte Consumo. S.p.A. Capitale L. 2.000.000 interamente versato. Como, via Perti n. 9. (Numero d'iscrizione 72).

A.G.I.C. Appalti Gestione Imposte di Consumo. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Roma, via Lucrezio Caro n. 12. (Numero di iscrizione 1612).

A.G.I.C.A.S.A. Appalti Gestioni Imposte Consumo Affini. S.p.A. Capitale L. 3.000.000. Milano, via Conservatorio n. 15. (Numero d'iscrizione 1493).

A.M.P.R.I.C.A. Azienda Mantovana per la Riscossione Imposte Consumo ed Affini. S.p.A. Capitale L. 16.000.000. Mantova, via Marangoni n. 14. (Numero d'iscrizione 740).

AZIENDA SERVIZI TRIBUTARI S.p.A. Capitale L. 3.000.000. Roma, via Principe Amedeo n. 76. (Numero d'iscrizione 1604).

BANCO D'ESAZIONE S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Arezzo, corso d'Italia n. 163. (Numero d'iscrizione 1654).

« BASAGLIA cav. uff. Vittorio » Appalti imposte consumo e tasse affini. S.r.l. Capitale L. 3.200.000. Venezia, San Polo n. 2347 (Numero d'iscrizione 967).

« BATTILANA dott. Cesare e Virgilio » Società di fatto. Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 940).

« BENEDETTI Germano » S.r.l. Capitale L. 3.600.000. Brescia, via Alberto Mario n. 29. (Numero d'iscrizione 1526).

« BIENTINESI Perseo, eredi » S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Cascina (Pisa). (Numero d'iscrizione 1577).

« BORGNOLO cav. Giulio » Società di fatto. Udine, via Aquileia n. 41. (Numero d'iscrizione 181).

« BOZZINI & GIONCHETTI » S.r.l. Capitale L. 5.400.000. Gorizia via Mazzini n. 7 (Numero d'iscrizione 651).

« BUONACCORSI Ferdinando » Società gestioni tributarie. S.p.A. Capitale L. 8.000.000 interamente versato. Roma, via del Tritone n. 102. (Numero d'iscrizione 980).

« CAGNONI Alberto ». Appalti imposte di consumo e plateatici. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Piacenza, via Legnano n. 13. (Numero d'iscrizione 786).

« CALATRONI Artemio & C. » Società in nome collettivo. Ziano Piacentino (Piacenza). (Numero d'iscrizione 910).

« CALCATERRA Salvatore e Vincenzo ». Società di fatto. Palagonia (Catania). (Numero d'iscrizione 606).

« CECCHINI Alberto & C. S.p.A. » Capitale L. 5.000.000. Roma, via del Babuino n. 9. (Numero d'iscrizione 1694).

C.E.R.T.A. Consociazione Esercenti Riscossioni Tributarie Appalti. S.r.l. Capitale L. 3.500.000. Roma, viale Gorizia numero 52. (Numero d'iscrizione 1657).

« CHIPA cav. uff. Giuseppe » Gestione appalti imposte di consumo. S.r.l. Capitale L. 6.000.000. Perugia, via Fani n. 2. (Numero d'iscrizione 616).

« COLOMBO Luigi & Gerolamo » Società di fatto. Vigevano (Pavia). (Numero d'iscrizione 676).

« COLZI Giovanni » S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Somma Lombarda (Varese), via G. Fontana n. 23. (Numero d'iscrizione 1615).

« CREMONINI Giovanni » S.r.l. Senigallia (Ancona), viale Gaspare Spontini n. 9. (Numero d'iscrizione 1486).

« CREMONINI Guglielmo » S.r.l. Castelsangiovanni (Piacenza), via Albesani n. 1. (Numero d'iscrizione 1414).

« DITTA FERNANDO BUONACCORSI ». Appalti imposte consumo e tasse affini, S.p.A. Capitale L. 8.000.000, interamente versato. Roma, via del Tritone n. 102. (Numero d'iscrizione 997).

« DONA E CAVION ». Società di fatto. Novara, viale Dante Alighieri n. 20. (Numero d'iscrizione 1710).

« ESERCIZI DEL SESTRIERE » S.p.A. Capitale L. 9.000.000. Torino, via Pietro Gobetti n. 19. (Numero d'iscrizione 481).

F.A.R.I. Finanziaria Appalti Riscossioni Imposte. S.p.A. Capitale L. 10.000.000. Roma, via Cavour n. 191. (Numero d'iscrizione 979).

G.A.I. Gestione Appalti Imposte. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Piacenza, corso Vittorio Emanuele n. 169. (Numero d'iscrizione 1305).

« GUENZI & C. » Gestioni tributarie. S.p.A. Capitale lire 1.000.000. Busto Arsizio (Varese). (Numero d'iscrizione 1275).

« LOVELLI Angelo Raffaele & figli Vito, Antonio e Alfredo ». Società in nome collettivo. Massafra (Taranto). (Numero di iscrizione 1120).

M.I.T.O.L.O. Meridionale Imprese Tributarie Opere Lavori Organizzazione. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Bari, via San Domenico n. 1. (Numero d'iscrizione 1653).

« MITOLO & CRAPANZANO » Società di fatto, Bari, piazza Massari n. 3. (Numero d'iscrizione 1225).

« NICCOLAI Guglielmo » S.r.l. Capitale L. 18.000.000. Napoli, via Santo Spirito di Palazzo n. 31 (Numero d'iscrizione 1292).

O.G.I.C.A. Organizzazione Gestione Imposte di Consumo e Affini. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Milano, via del Gallo n. 6. (Numero d'iscrizione 1650).

« PANARITI Francesco » S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Nicastro (Catanzaro), piazza Stocco n. 2. (Numero d'iscrizione 1593).

« PANTERA Umberto » S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Milano, via Ludovico Ariosto n. 12. (Numero d'iscrizione 1578).

« PAPI Giuseppe & C. » S.p.A. Capitale L. 10.000.000 interamente versato. Roma, via Sant'Erasmo n. 14. (Numero d'iscrizione 994).

« POLLINI Alberto & Roberto fu Pietro » Società di fatto. Vigolo Marchese (Piacenza). (Numero d'iscrizione 1552).

R.I.C. Riscossione Imposte Consumo. S.p.A. Capitale lire 3.000.000. Catania, viale XX Settembre n. 132. (Numero di iscrizione 1299).

SACAGICA Società appalti gestioni imposte, S.r.l. Capitale L. 6.000.000 interamente versato. Milano, via Visconti di Modrone n. 4. (Numero d'iscrizione 969).

S.A.C.R.I.C. Società Appalti Comunali Riscossione Imposte Consumo. S.p.A. Capitale L. 3.500.000. Aosta, corso Vittorio Emanuele n. 10. (Numero d'iscrizione 1394).

S.A.G.I.C. Società Astese Gestione Imposte Consumo. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Asti, corso Galileo Ferraris n. 9. (Numero d'iscrizione 1683).

S.A.G.I.C.A.M. Società Appalti Gestione Imposte Consumo Affini Milano. S.r.l. Capitale L. 4.000.000. Milano, via Ariosto n. 8. (Numero d'iscrizione 1566).

S.A.G.T. Soc. A. Gestioni Tributarie. S.p.A. Capitale lire 6.000.000 interamente versato. Legnano (Milano), via della Vittoria n. 2. (Numero d'iscrizione 1099).

S.A.I. Società Appalti Imposte. S.p.A. Capitale L. 10.000.000. Alessandria, via Cavour n. 4. (Numero d'iscrizione 1420).

S.A.I.C. Società Appalti Imposte Consumo. S.r.l. Capitale L. 998.000. Bolzano. (Numero d'iscrizione 1425).

S.A.I.C. Società per azioni Imposte Consumo. Capitale L. 8.000.000 Busto Arsizio (Varese), via San Michele n. 18. (Numero d'iscrizione 1108).

S.A.I.C.A. Società Appalti Imposte Consumo ed Affini. S.r.l. Capitale L. 4.000.000. Bergamo, via Monte Grappa n. 7. (Numero d'iscrizione 963).

S.A.I.C.A. Società Appalti Imposte Consumo e Tributi Affini. Società in nome collettivo. Cuneo, piazza Vittorio Emanuele n. 10. (Numero d'iscrizione 717).

S.A.I.C.E. Società Appalti Imposte Consumo Esattorie. S.r.l. Capitale L. 4.000.000. Noto (Siracusa), via R. Pizzi n. 55. (Numero d'iscrizione 1701).

SANTI Aristide e Giuseppe. Società di fatto. Bologna, via Zamboni n. 8. (Numero d'iscrizione 776).

S.A.P.R.I. Società Appalti Riscossione Imposte. S.r.l. Capitale L. 5.000.000. Milano, via Carducci n. 32. (Numero d'iscrizione 1250).

S.A.P.R.I.C. Società Azionaria per Riscossione Imposte di Consumo. S.p.A. Capitale L. 6.000.000 interamente versato. Senigallia, via Nazionale n. 98. (Numero d'iscrizione 630).

S.A.R.I. Società per Azioni Riscossione Imposte. S.p.A. Capitale L. 24.000.000. Firenze, piazza San Francesco di Paola numero 7. (Numero d'iscrizione 720).

S.A.R.I.C. S. A. Riscossione Imposte Consumo. S.p.A. Capitale L. 5.000.000. Sesto San Giovanni (Milano), viale Monza n. 10. (Numero d'iscrizione 1005).

S.A.T.R.I.S. Società per Azioni Tributaria Siciliana. Capitale L. 4.000.000. Messina, corso Garibaldi n. 150. (Numero d'iscrizione 1364).

S.I.G.I.C. Società Italiana Gestione Imposte Consumo. S.r.l. Capitale L. 4.998.000. Torino, via Garibaldi n. 5. (Numero d'iscrizione 1336).

S.I.G.I.C.E.T.A. Società Italiana Gestioni Imposte di Consumo e Tasse Affini. S.r.l. Capitale L. 4.000.000 interamente versato. Roma, via Sardegna n. 17. (Numero d'iscrizione 1236).

S.I.R.I. Società Italiana Riscossione Imposte. S.p.A. Capitale L. 3.000.000. Avellino, corso Umberto n. 38. (Numero d'iscrizione 1203).

S.I.R.I.T. Società Italiana Riscossione Imposte Torino. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Alessandria, via Marengo n. 1. (Numero d'iscrizione 1550).

« SOCIETA' FINANZIARIA BRESCIANA » S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Manerbio (Brescia). (Numero d'iscrizione 1613).

« SOCIETA' TRIBUTARIA ». S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Scandiano (Reggio Emilia). (Numero d'iscrizione 1570).

S.P.A.I.C. Società Piemontese Appalti Imposte Consumo S.r.l. Capitale L. 3.600.000. Asti, corso Dante n. 1. (Numero di iscrizione 1663).

S.V.A.I.C. Società Veneta Appalti Imposte Consumo. S.r.l. Capitale L. 3.000.000. Verona, corso Porta Nuova n. 1. (Numero d'iscrizione 1665).

« TABOR Michele ». Ditta di Tabor Giulio e Giuliano. Società di fatto. Novi Ligure (Alessandria). (Numero d'iscrizione 870).

« TREZZA » Società per azioni. Capitale L. 400.000.000. Verona, via Carlo Cattaneo n. 26. (Numero d'iscrizione 785).

« VAL DI PESA » Società per azioni. Capitale L. 3.000.000. Sancasciano Val di Pesa (Firenze). (Numero d'iscrizione 1628).

ABOSSIO Francesco Antonio di Pasquale Gennaro, Crosia (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1067).

ADAMO avv. Carlo di Giovanni, Potenza, via Pisacane n. 3. (Numero d'iscrizione 1347).

AGOSTINO Francesco fu Vincenzo, Grotteria (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 294).

AIMERI Carlo fu Giovanni, Mondovì (Cuneo), via Altipiano n. 5. (Numero d'iscrizione 1007).

ALBANI Emilio fu Giuseppe, Settimo Torinese (Torino). (Numero d'iscrizione 652).

ALBERIGI Maria fu Bruno, Ronciglione (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1617).

ALOISANTONI Arimateo Vincenzo di Achille, Rocca di Mezzo (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 272).

ALVARO Giuseppe di Domenicantonio, Roccella Ionica (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 1449).

AMODEO Antonio fu Lucio, Sale Marisino (Brescia). (Numero d'iscrizione 1695).

AMODIO Vincenzo di Luigi, Pimonte (Napoli), piazza Roma n. 2. (Numero d'iscrizione 457).

ANDO' Giovanni fu Pancrazio, Letojanni (Messina). (Numero d'iscrizione 687).

ANEMONE Pietro fu Giovanni, Giovinazzo (Bari). (Numero d'iscrizione 1179).

ANEMONE Vincenzo di Pietro, Giovinazzo (Bari). (Numero d'iscrizione 1569).

ANGELI Luigi fu Giuseppe, San Polo di Pieve (Treviso). (Numero d'iscrizione 1330).

ANGELICO Rosario di Alfio, Castrovillari, via Martiri n. 4 (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1624).

ANGELINI Amerigo fu Antonio, Scoppito (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1125).

ANGRISANI Faustino fu Raffaele, Roccapiemonte (Salerno). (Numero d'iscrizione 1326).

APOLLONIO Luigi fu Giovanni, Aradeo (Lecce). (Numero d'iscrizione 1588).

AQUILIO Ernesto fu Luigi, L'Aquila. (Numero d'iscrizione 1633).

AQUILIO rag. Mastriano Romolo fu Luigi, L'Aquila, via Fortebraccio n. 37. (Numero d'iscrizione 1266).

ARDITO Luigi di Francesco Paolo, Ariano Irpino (Avellino). (Numero d'iscrizione 1181).

ARGENTIERI Rocco Luigi di Giovanni, Francavilla al Mare (Chieti). (Numero d'iscrizione 1442).

ARMIERI Ercole, Torino, corso Giulio Cesare n. 77. (Numero d'iscrizione 64).

ARSIE' Agostino fu Bortolo, Treviso, via Orsoline n. 1. (Numero d'iscrizione 620).

AUGENTI Pantaleo di Domenico, Alessano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1314).

BALLARINI Elisabetta fu Bortolo ved. Candrina Prevalle (Brescia). (Numero d'iscrizione 1437).

BALLERINI Pietro di Giovanni, Bobbio (Piacenza), via XX Settembre n. 5. (Numero d'iscrizione 1587).

BARBA Vincenzo fu Gregorio, Soriano Calabro (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1343).

BASSANI Ernesto Silvio fu Giovanni, Albano Laziale (Roma). (Numero d'iscrizione 1164).

BASTIANELLI dott. Gernaldo fu Leonardo, Urbino, via Budassi n. 47. (Numero d'iscrizione 1512).
BATTILANA dott. Cesare fu Angelo, Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 942).
BATTILANA Virgilio fu Angelo, Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 943).
BEGGIO Antonio fu Luigi, Schio, via da Schio n. 4 (Vicenza). (Numero d'iscrizione 1058).
BELLAVIA Angelo fu Antonio, Calascibetta (Enna). (Numero d'iscrizione 320).
BELLITTI Luigi fu Alfredo, Trinitapoli (Foggia). (Numero d'iscrizione 1333).
BENEDETTI dott. Paolo di Germano, Brescia, via Alberto Mario n. 29 (Numero d'iscrizione 1395).
BENEDINI Umberto di Giuseppe, Dello (Brescia). (Numero d'iscrizione 698).
BENEDUSI Mamante fu Marsilio, Laigueglia (Savona). (Numero d'iscrizione 789).
BERTARIONE rag. Annamaria fu Gabriele, in Buglioni, Roma, via Pavia n. 86. (Numero d'iscrizione 1373).
BERTOLINELLI Guerrino di Francesco, Asola (Mantova). (Numero d'iscrizione 1317).
BIANCHINI Paolo di Michele, Cetraro (Cosenza). (Numero d'iscrizione 248).
BIANCIARDI Ugo fu Aristodeno, Castellina in Chianti (Siena). (Numero d'iscrizione 588).
BIANCO Luigi fu Giuseppe, Torino, via Federico Campana n. 25. (Numero d'iscrizione 1191).
BISCIGLIA Leopoldo fu Luigi, San Benedetto Ullano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 904).
BLEFARI Giuseppe fu Eugenio, Cropalati (Cosenza). (Numero d'iscrizione 92).
BLOISE Renato Carmine fu Domenico, Mormanno (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1356).
BOCCA Osvaldo fu Antonio, Occimiano (Alessandria). (Numero d'iscrizione 759).
BOCCIOLINI rag. Gino fu Agostino, Milano, piazzale Cadorna n. 13. (Numero d'iscrizione 1589).
BOI Fortunato di Emanuele, Gairo (Nuoro). (Numero di iscrizione 1327).
BONTEMPO Alfredo di Giuseppe, Istonio (Chieti). (Numero d'iscrizione 54).
BONZI dott. Gianfranco fu Riccardo, Santa Margherita Ligure (Genova). (Numero d'iscrizione 1530).
BORGNOLO rag. Giovanni fu Giulio, Udine, via Aquileia n. 41. (Numero d'iscrizione 1257).
BORGO Virginio fu Angelo, Asti, corso Dante n. 29. (Numero d'iscrizione 1656).
BOTTERO Paolo di Biagio, Nizza Monferrato (Asti). (Numero d'iscrizione 1640).
BOTTINELLI dott. Pietro di Roberto, Pavia, corso Partigiani n. 79. (Numero d'iscrizione 1441).
BOVE Luigi fu Nicola, Nardò (Lecce), via Roma n. 124. (Numero d'iscrizione 1556).
BOVOLO Romeo fu Dionigi, Vicoforte (Cuneo), via Galliano. (Numero d'iscrizione 1702).
BRESSI Francesco fu Domenico, Strongoli (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1158).
BRUNETTI Antonio fu Antonio, San Vito al Tagliamento, via Cesarini n. 10 (Udine). (Numero d'iscrizione 289).
BRUNI NICOLA Enrico fu Nicola, Dasà (Catanzaro). Numero d'iscrizione 985).
BRUNORI Sesto fu Stefano, Acquasanta (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 10).
BUGLIOLI rag. Filippo fu Gaspare, Tarquinia (Viterbo). (Numero d'iscrizione 105).
BUONACCORSI Roberto fu Francesco (ditta di proprietà di Buonaccorsi Adriano), Vetralla (Viterbo). (Numero d'iscrizione 111).
BURZIO Andrea fu Giovanni Battista, Racconigi (Cuneo), (Numero d'iscrizione 1538).
BURZIO dott. Giovanni Battista di Andrea, Racconigi, (Cuneo). (Numero d'iscrizione 733).
CALANDRELLA Giuseppe fu Domenico, Morcone (Benevento). (Numero d'iscrizione 245).
CALADRONI Artemio di Pietro, Ziano Piacentino (Piacenza ». (Numero d'iscrizione 912).
CALCAGNI Mario fu Giuseppe, Roma, viale Regina Margherita n 278. (Numero d'iscrizione 394).
CALDERONE Francesco fu Giuseppe, Sant'Agata Militello (Messina). (Numero d'iscrizione 1529).
CALICCHIO Giuseppe fu Andrea, Torre Orsaia (Salerno). (Numero d'iscrizione 1003).
CALIFANO geom. Bernardino fu Gaetano, Pagani (Salerno). (Numero d'iscrizione 1576).
CALIFANO Ettore fu Bernardino, Brescia. (Numero d'iscrizione 1149).
CALLISTO Ermenegildo fu Nicola, Molinara (Benevento). (Numero d'iscrizione 1413).
CAMPANELLA Francesco Saverio fu Pasquale, Castelluccio Inferiore (Potenza). (Numero d'iscrizione 1477).
CANDRINA Umberto di Giuseppe, Pozzolengo (Brescia). (Numero d'iscrizione 1322).
CANU dott. Paolo fu Battista, Lovere (Bergamo). Numero d'iscrizione 1405).
CAPITOLI Giuseppe di Eraclio, Montefalco (Perugia). Numero d'iscrizione 724).
CAPORASO Angelo Mario di Antonio, Cautano (Benevento). (Numero d'iscrizione 927).
CAPRARA Angelo fu Giov. Antonio, Morolo (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1213).
CAPUTO Antonio fu Giovanni, Galatone (Lecce). (Numero d'iscrizione 1380).
CARBONI Francesco fu Costantino, Villamar (Cagliari). (Numero d'iscrizione 122).
CARCONE Pasquale fu Federico, Minturno (Latina). (Numero d'iscrizione 709).
CARENTE Giovanni fu Pietro, Benetutti (Sassari). (Numero d'iscrizione 520).
CARLOZZI Luigi fu Giuseppe, Matrice (Campobasso). (Numero d'iscrizione 1307).
CARRA rag Severo fu Giulio, Verona, Lungadige Campagnola n. 18. (Numero d'iscrizione 702).
CASALE Costantino fu Carlo, Torchiarolo (Brindisi). (Numero d'iscrizione 1575).
CASCIA Telemaco fu Romualdo, Colonna (Roma). (Numero d'iscrizione 1585).
CASCIOLINI Vincenzo fu Gaetano, Norcia (Perugia). (Numero d'iscrizione 1289).
CASELLI Giovanni fu Giovanni, Roccavaldina (Messina). (Numero d'iscrizione 666).
CASERTA Carlo fu Nicola, Troia (Foggia). (Numero d'iscrizione 1142).
CASTELLANI dott. Filippo fu Castellano, Treia (Macerata). (Numero d'iscrizione 1721).
CASTELLI Vincenzo fu Luigi, Rocchetta Sant'Antonio (Foggia). (Numero d'iscrizione 1009)
CASTORINA Paolo fu Angelo, Zafferana Etnea (Catania). (Numero d'iscrizione 1377).
CATAMO dott. Vincenzo di Salvatore, San Pietro Vico (Brindisi), via Lecce n. 30. (Numero d'iscrizione 1533).
CATANZARO Emilio di Bonifacio, Cerchiara di Calabria (Cosenza). (Numero d'iscrizione 479).
CATRAMBONE Domenico di Paolo, Gasperina (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 540).
CAVALIERE Alessandro di Tommaso, Fasano (Brindisi). (Numero d'iscrizione 1178).
CAVION Alessandro di Napoleone Luigi, Novara, viale Dante Alighieri n. 43. (Numero d'iscrizione 1170).
CENTIONI Angelo fu Umberto, Grottaferrata (Roma). (Numero d'iscrizione 1224).
CENTRELLA Michelangelo fu Domenico. Sperone (Avellino). (Numero d'iscrizione 1706).
CERALE Serafino fu Placido, Stresa Borromeo (Novara), viale Regina n. 1. (Numero d'iscrizione 271).
CERCHIARO Nicola di Antonio, San Donato Ninea (Cosenza). (Numero d'iscrizione 429).
CERRI Emilio fu Luigi, Voghera (Pavia), via Plana n. 15. (Numero d'iscrizione 1660).
CERRI Giuseppe Alessandro fu Lorenzo, Monsummano (Pistoia). (Numero d'iscrizione 1427).
CHESSA dott. Salvatore di Giovanni, Cabras (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1559).
CHIACCHIO Giovanni fu Raffaele, San Giorgio a Cremano (Napoli). (Numero d'iscrizione 373).
CHIACCHIO Giuseppe fu Alfonso, Lauria Superiore (Potenza). (Numero d'iscrizione 816).
CHICCHIONI Giuseppe di Luigi, Umbertide (Perugia). (Numero d'iscrizione 1557).
CHIPA Margherita fu Giuseppe in Biagiotti, Perugia, via Fani n. 2. (Numero d'iscrizione 1466).
CIARNIELLO Giovanni di Achille, Bagnoli del Trigno (Campobasso). (Numero d'iscrizione 1189).

CICALA Carlo di Carlo, Melito di Napoli (Napoli). (Numero d'iscrizione 38).
CIFALDI Giovanni fu Vincenzo, Campolattaro (Benevento). (Numero d'iscrizione 1294).
CIMMA Pierino Mario fu Giovanni, Vietri sul Mare (Salerno). (Numero d'iscrizione 1419).
CINTI Gualtiero fu Rosolino, Serra San Quirico (Ancona). (Numero d'iscrizione 982).
CIPOLLONE Augusto fu Carmine, Roma, via Illiria n. 18). (Numero d'iscrizione 1689).
CIRINEI dott. ing. Vittorio Emanuele di Egisto, Montecastrilli (Terni). (Numero d'iscrizione 1371).
CIVARDI Cesare fu Vincenzo, Pavia, corso Partigiani numero 117. (Numero d'iscrizione 364).
CLEMENTE LETTERIO Paolina fu Giuseppe, Rocca Pia (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1637).
COIS Livio di Giulio, Cagliari, via Carlo Felice n. 4. (Numero d'iscrizione 1503).
CONSORTI Saverio di Bartolomeo, Colonella (Teramo). (Numero d'iscrizione 604).
CONTE Espedito di Alberto, Novoli (Lecce). (Numero di iscrizione 1571).
CONTI Matteo fu Giuseppe, Belpasso (Catania). (Numero di iscrizione 1424).
CONTINI Guido fu Vito, Altavilla Silentina (Salerno). (Numero d'iscrizione 71).
CORCIONE Vittorio di Eduardo, Lauro (Avellino). (Numero d'iscrizione 1311).
CORDA Giuseppe fu Efisio, Fustei (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1677).
COSENTINO dott. Guido fu Gennaro, Lerici (La Spezia). (Numero d'iscrizione 1238).
COSSIO Alberto fu Arnaldo, Civita Castellana (Viterbo). (Numero d'iscrizione 684).
COSTA Nicola di Giuseppe, Roccavaldina (Messina). (Numero d'iscrizione 1180).
CREAZZO Carmelo fu Bernardino, Molochio (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 744).
CREMONESE Flaviano di Michele, Turrivalignani (Pescara) (Numero d'iscrizione 792)
CREMONINI dott. Gino fu Giovanni, Senigallia (Ancona), viale G. Spontini n. 9. (Numero d'iscrizione 1415).
CREMONINI dott. Manlio fu Guglielmo, Senigallia (Ancona). (Numero d'iscrizione 1631).
CRISPO Francesco fu Pasquale, Cicciano (Napoli). (Numero d'iscrizione 85).
CRISTOFARO Lucà fu Raffaele, San Marco Argentaro (Cosenza). (Numero d'iscrizione 61).
CUPELLI Ernesto fu Emidio, Montefalcone Appennino (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 464).
CURCIO Marino, Belmonte Calabro (Cosenza). (Numero d'iscrizione 66).
CUSUMANO Giuseppe di Gaetano, Militello Val Catania (Catania). (Numero d'iscrizione 1267).
D'ADDARIO Donato di Luigi, Grottaglie (Taranto). (Numero d'iscrizione 1253).
D'ALESSIO Elide fu Bartolomeo ved. Cossio, Civita Castellana (Viterbo). (Numero d'iscrizione 79).
D'AMICO Giovanni fu Salvatore, Marciano di Leuca (Lecce). (Numero d'iscrizione 1247).
DANIELE Giuseppe fu Simone, Torino, corso Regina Margherita n. 101. (Numero d'iscrizione 575).
DATTILA Giuseppe fu Giuseppe, Scaletta Zanclea (Messina) (Numero d'iscrizione 1162)
DAVIDE rag. Michele fu Prospero, Savignano di Puglia (Avellino) (Numero d'iscrizione 1417).
DE CIANCIO Gaetano di Alessandro, Napoli, via E. De Deo n. 36 (Numero d'iscrizione 391).
DE FEO Antonietta fu Raffaele, in Selmi, Amalfi (Salerno). (Numero d'iscrizione 1183).
DE FEO Ottorino fu Filippo, Serino (Avellino). (Numero di iscrizione 624)
DE GASPERIS Teodino fu Berardo, Avezzano (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1291).
DE GIULI Attilio Cesare di Giovanni, Leno (Brescia). (Numero d'iscrizione 161).
DE HONESTIS Enrico di Francesco, San Potito Sannitico (Caserta). (Numero d'iscrizione 1274).
DE LAUSO Angelo fu Giuseppe, Pertosa (Salerno). (Numero d'iscrizione 727).
DEL BENE Alfonso fu Carmine, Villa Volturno (Napoli). (Numero d'iscrizione 815).
DE LEO Vincenzo fu Antonio, San Procopio (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 663).
DE LEONI Leone di Giuseppe, Roma, via Valadier n. 27. (Numero d'iscrizione 1372).
DELFINO Antonio di Giovanni, Taurianova (Reggio Calabria. (Numero d'iscrizione 1241).
DELFINO rag. Emilio di Giuseppe, Cuneo, via Diaz n. 2. (Numero d'iscrizione 1605).
DELL'AERA Emanuele di Vittorio, Lanciano (Chieti). (Numero d'iscrizione 1398).
DELLAROLE Evasio fu Giuseppe, Asti, via Battisti n. 13. (Numero d'iscrizione 583).
DELLI COLLI Giovanni fu Arduino, Castrocielo (Frosinone). (Numero d'iscrizione 8).
DEL PIZZO Leopoldo di Vincenzo, Casoli (Chieti). (Numero d'iscrizione 1554).
DE MAGISTRIS Luigi Leone fu Alfonso, Candida (Avellino). (Numero d'iscrizione 721).
DE MATTEIS Nicola di Carlo, San Demetrio nei Vestini (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 409).
DENINA Bartolomeo fu Giuseppe, Rocca Canavese (Torino). (Numero d'iscrizione 179).
DE PETRO Giuseppe fu Carmelo, Comiso (Ragusa). (Numero d'iscrizione 1296).
DE RUBEIS Giuseppe di Pietro Maria, Caporciano (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1423).
DE SANTIS Pellegrino fu Raffaele, San Nicola Manfredi (Benevento). (Numero d'iscrizione 252).
DE VIVO Francesco Antonio fu Pasquale, Guardia Lombardi (Avellino). (Numero d'iscrizione 1200).
DI GIANTOMASSO Ettore fu Bernardo, Torano Nuovo (Teramo). (Numero d'iscrizione 1396).
DI LUCANARDO Carlo fu Giuseppe Antonio, Cortino (Teramo). (Numero d'iscrizione 63).
DI PASQUALE Emanuele di Giuseppe, Palermo, via Muzio Salvo n. 35. (Numero d'iscrizione 1621).
DI PASQUALE Giovanni di Arcangelo, Gangi (Palermo). (Numero d'iscrizione 1598).
DI PIETRO Guido fu Vincenzo, Senigallia (Ancona). (Numero d'iscrizione 1355).
DI TOMMASI avv. Federico fu Guglielmo, Prata Sannita (Caserta). (Numero d'iscrizione 1413).
DOLCI Giuseppe di Adelmo, Montemarciano (Ancona). (Numero d'iscrizione 585).
EMANUELE Carmelo di Giuseppe, San Salvatore di Fitalia (Messina). (Numero d'iscrizione 675).
ERRICO Lorenzo fu Giuseppe, Lecce, via Francesco Casotti n. 1. (Numero d'iscrizione 1411).
FABRO rag. Giuseppe fu Sante, Torino, via San Massimo n. 44. (Numero d'iscrizione 1528).
FANTINI Luigi fu Antonio, Comacchio (Ferrara), via Mazzini n. 28. (Numero d'iscrizione 1270).
FARINELLI Vittore fu Oddone, Castel Sant'Elia (Viterbo). (Numero d'iscrizione 800).
FATTOROSI Scipione fu Gaetano, Boville Ernica (Frosinone). (Numero d'iscrizione 508).
FELICE Giuseppe di Simeone, Guardiagrele (Chieti) (Numero d'iscrizione 1212).
FERONE dott. Domenico di Bartolomeo Giulio, Baiano (Avellino). (Numero d'iscrizione 1258).
FERRANDO dott. Giuseppe di Secondo, Roma, corso Vittorio Emanuele n. 323. (Numero d'iscrizione 1502).
FERRANDO Secondo fu Giuseppe, Roma, corso Vittorio Emanuele n. 323. (Numero d'iscrizione 1150).
FERRARA Antonio fu Vincenzo, Aci Sant'Antonio (Catania). (Numero d'iscrizione 268).
FERRARI Domenico fu Giovanni, Gottolengo (Brescia) (Numero d'iscrizione 770).
FERRARIO Francesco Alessandro fu Angelo, Legnano (Milano), via Carlini n. 8. (Numero d'iscrizione 1401).
FERRERO Ernesto di Giovanni, Perosa Argentina (Torino). (Numero d'iscrizione 410).
FERRETTI Francesco fu Luigi, Ponsacco (Pisa). (Numero d'iscrizione 219).
FERRONI Arnaldo fu Pietro, Alghero (Sassari). (Numero d'iscrizione 1245).
FERRUCCI Eraldo fu Giulio, Campagnano di Roma (Roma). (Numero d'iscrizione 1222).
FICO Salvatore fu Rosario, Petilia Policastro (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1334).
FIMIANI Giovannino fu Angelantonio, Morrone nel Sannio (Campobasso). (Numero d'iscrizione 350).

FINOTTO Giovanni fu Ercole, Genova, salita San Francesco n. 8/9. (Numero d'iscrizione 1094).
FIORE Salvatore fu Stanislao, Montella (Avellino). (Numero d'iscrizione 587).
FIORESE Giovanni fu Antonio, Rosà (Vicenza). (Numero d'iscrizione 1331).
FRACELLA Antonio di Angelo, Nardò (Lecce). (Numero di iscrizione 396).
FRANCHINI Antonio di Bernardino, Trevignano Romano (Roma). (Numero d'iscrizione 1608).
FRANCIOSI Aurelio fu Pompeo, San Mauro Pascoli (Forlì). (Numero d'iscrizione 1418).
FRASCINO Giosafat di Francesco, Acquaformosa (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1547).
FUSCO Donata fu Vito, Castelpoto (Benevento). (Numero d'iscrizione 1497).
GAETA Loreto fu Salvatore, Vallelunga (Caltanissetta). (Numero d'iscrizione 106).
GAI geom. Decimo fu Giuseppe, Vigliano d'Asti (Asti). (Numero d'iscrizione 1320).
GALIOTO Pietro di Giacomo, Bagheria (Palermo). (Numero d'iscrizione 1452).
GALLAREDO geom. Secondo di Giovanni, Spigno Monferrato (Alessandria). (Numero d'iscrizione 1693).
GALLI Antonio di Giuseppe, Offlaga (Brescia). (Numero di iscrizione 399).
GALLO Vincenzo di Giovanni, Teggiano (Salerno). (Numero d'iscrizione 647).
GALLONE Francesco fu Vincenzo, Isola del Liri (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1426).
GALLUS Lorenzo di Raffaele, Selargius (Cagliari). (Numero d'iscrizione 82).
GARGAGLIANO Giuseppe di Giovanni, Carini (Palermo). (Numero d'iscrizione 132).
GATTI Carlo fu Luciano, Ivrea (Torino), via Corte d'Assise n. 8. (Numero d'iscrizione 562).
GENTA dott. Maurizio fu Domenico, Castel San Giovanni (Piacenza). (Numero d'iscrizione 1669).
GIACCO rag. Orlando di Elia, L'Aquila, via Fortebraccio n. 37. (Numero d'iscrizione 1673).
GIACINTI Manlio di Tito, Monte San Pietrangeli (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 11).
GIAMMARUCO Pantaleo fu Pasquale, Calimera (Lecce). (Numero d'iscrizione 1302).
GIANFORTE ing. Giacinto fu Enrico, Tornimparte (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1428).
GIANNELLI Luigi di Olinto, Pienza (Siena). (Numero di iscrizione 514).
GIANOGLIO rag. Giuseppe di Pietro, Fossano (Cuneo), via Roma n. 57. (Numero d'iscrizione 1565).
GIARDINO Luigi fu Ercole, Cotronei (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1339).
GILI Stefano di Carlo, Venaria (Torino). (Numero d'iscrizione 1514).
GIRONI Melito fu Alberto, Roma, piazza Vittorio Emanuele n. 2. (Numero d'iscrizione 1201).
GIUNCO Amilcare di Giovanni, Campli (Teramo). (Numero d'iscrizione 153).
GIUSTI Leonardo di Stefano, Sezze (Latina). (Numero di iscrizione 1348).
GNERRE Edmondo di Orazio, Benevento, via Carlo Torre n. 13. (Numero d'iscrizione 1632).
GOGNA rag. Giovanni fu Gerardo, Torre Annunziata (Napoli). (Numero d'iscrizione 466).
GRANDE Vincenzo di Francesco, Rosciano (Pescara). (Numero d'iscrizione 746).
GRECO Alfonso fu Francesco, Carolei (Cosenza). (Numero d'iscrizione 83).
GRECO Ernesto fu Giuseppe, Scigliano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 100).
GREGNI Lidano fu Arduino, Veroli (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1239).
GRILLI Orlando fu Giovanni, Roma, via Cadorna n. 29. (Numero d'iscrizione 1647).
GRUTTADAURIA Angelo fu Salvatore, Caltanissetta, via Tamburini n 28. (Numero d'iscrizione 1402).
GUALTERONI dott. Luigi fu Giuseppe, Bergamo, via Noli n. 1. (Numero d'iscrizione 1410)
GUGLIELMI Umberto fu Federico, Napoli, salita Trinità degli Spagnoli n. 6. (Numero d'iscrizione 192).
GUGNONI Edoardo fu Enrico, Rimini (Forlì). (Numero di iscrizione 249).
IERMANO Pasquale di Biagio, Pietrastornina (Avellino). (Numero d'iscrizione 280).
IEZZONI Domenico fu Giovanni, Pineto (Teramo). (Numero d'iscrizione 58).
INNOCENZI Antonio fu Giuseppe, Carbognano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1567).
IORIO Giuseppe fu Francesco, Lagonegro (Potenza). (Numero d'iscrizione 1391).
IUS geom. Giovanni fu Eugilio, Udine, via Pola n. 2. (Numero d'iscrizione 1523).
JODICE Luigi fu Arcangelo, Portico di Caserta (Caserta). (Numero d'iscrizione 1381).
LAMBERTI Dante di Raffaele, Aversa (Caserta). (Numero d'iscrizione 1194).
LAMBERTI Egidio di Raffaele, Aversa (Caserta). (Numero d'iscrizione 1199).
LAMBERTI Raffaele fu Giovanni Giuseppe, Aversa (Caserta). (Numero d'iscrizione 1190).
LAMPIS Guido di Carlo, Escalaplano (Nuoro). (Numero di iscrizione 420).
LANGIONE Carla di Oreste, in Salvatore, Portocivitanova (Macerata). (Numero d'iscrizione 1129).
LANGIONE Elisa di Oreste, in Morandi, Roma, via Vigese n. 1 (Numero d'iscrizione 217).
LANGIONE Giustina di Oreste, in Guglielmetti, Roma, via Vettore n. 2. (Numero d'iscrizione 141).
LANGIONE Oreste fu Nicola, Roma, via Nomentana n. 347. (Numero d'iscrizione 738).
LANGIONE Saturnina di Oreste, in Ricci, Portocivitanova (Macerata). (Numero d'iscrizione 1344).
LANGIONE Ugo di Oreste, Roma, via Nomentana n. 347. (Numero d'iscrizione 731).
LEGATI Antonio, eredi, Torino, piazza Lagrange n. 2. (Numero d'iscrizione 642).
LENTINI Raffaele fu Giuseppe, Soverato (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 714).
LEONE rag. Francesco di Lorenzo, Civita (Cosenza). (Numero d'iscrizione 556).
LEONETTI Raffaele fu Giocondino, Limatola (Benevento). (Numero d'iscrizione 662).
LEOTTA Rosario fu Sebastiano, Acireale (Catania). (Numero d'iscrizione 1594).
LEZZA Giovanni fu Saverio, Taranto, piazza Marconi n. 2. (Numero d'iscrizione 1217).
LIANZA Carlo fu Carlo, Portici (Napoli), via Giordano n 5. (Numero d'iscrizione 1278).
LODI FE' Enrico di Luigi, Bologna, via Santo Stefano numero 11. (Numero d'iscrizione 579).
LONGO Giacomo fu Antonino, Ramacca (Catania). (Numero d'iscrizione 1518).
LORIA Enrico di Pasquale, Pallagorio (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 707).
LOVELLI Alfredo di Angelo Raffaele, San Giorgio Ionico (Taranto). (Numero d'iscrizione 1276).
LUCCHINI rag. Domenico fu Pietro, Milano, piazzale Francesco Carrara n. 23. (Numero d'iscrizione 1597).
LUCCI Armando, Biella (Vercelli), via Cavour n. 11. (Numero d'iscrizione 726).
MACCARONE Vincenzo di Paolo, San Calogero (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1365).
MACCHI Angelo fu Enrico, Cimbro di Vergiate (Varese). (Numero d'iscrizione 288).
MACRINA Nicola fu Nicola, Gasperina (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1316).
MANCA Quirico di Angelo, Aritzo (Nuoro). (Numero d'iscrizione 1583).
MANGANARO Natale fu Fortunato, Scaletta Zanclea (Messina). (Numero d'iscrizione 1163).
MANTELLI Carlo di Firmo, Brescia, via Oriani n. 11. (Numero d'iscrizione 1138).
MANUPPELLI Matteo di Luigi, Bovino (Foggia). (Numero d'iscrizione 1435).
MARCHETTO Carmine fu Giorgio, San Giorgio la Molara (Benevento). (Numero d'iscrizione 253).
MARCON Antonio di Pietro, San Vendemmiano (Treviso). (Numero d'iscrizione 1601).
MARONGIU Arturo fu Bartolomeo, Senorbì (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1397).
MARRAS Gavino di Battista, Aritzo (Nuovo). (Numero di iscrizione 1480).
MARRAZZA Giuseppe Tommaso fu Teodoro, Brindisi, via Carmine n. 14. (Numero d'iscrizione 1324).

MARROCCO Giuseppe fu Francescantonio, San Mauro Cilento (Salerno). (Numero d'iscrizione 885).

MARSILI Elios di Guglielmo, San Giuseppe Vesuviano (Napoli). (Numero d'iscrizione 1228).

MARTUSCELLI Giuseppe fu Salvatore, Pisciotta (Salerno) (Numero d'iscrizione 622).

MARZANO Cosimo fu Pantaleo, Salice Salentino (Lecce). (Numero d'iscrizione 362).

MASCIA Teodosio fu Vincenzo, Rotello (Campobasso). (Numero d'iscrizione 191).

MASCIELLO Antonio di Carmine, Bovino (Foggia). (Numero d'iscrizione 1434).

MASSARA Antonio di Giuseppe, Praia a Mare (Cosenza). (Numero d'iscrizione 889).

MASTROGIOVANNI Francesco fu Filippo, Orria (Salerno). (Numero d'iscrizione 1382).

MAUGERI Mariano fu Giuseppe, Acireale (Catania), via Paolo Vasta n. 40. (Numero d'iscrizione 1705).

MAZZA Carmine fu Vincenzo, Belcastro (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1474).

MAZZAFERRO Pietro di Federico, Francavilla d'Ete (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 531).

MAZZEO Saverio Ferruccio di Francesco, Rombiolo (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 442).

MAZZOTTA Pasquale di Giovanni, Guagnano (Lecce), via Carlo Alberto n. 43. (Numero d'iscrizione 1543).

MEDDA Luigi fu Giuseppe, Nuragus (Nuoro). (Numero di iscrizione 1616).

MELONI Cesare di Carlo, Simaxis (Cagliari). (Numero di iscrizione 1524).

MENESTO' rag. Giovanni Battista di Attilio, Assisi (Perugia), via Capodacqua n. 183. (Numero d'iscrizione 1024).

MESSINEO Giuseppe di Eduardo, Polizzi Generosa (Palermo). (Numero d'iscrizione 117).

MICELI Tommaso fu Giuseppe, San Pietro Vernotico (Brindisi). (Numero d'iscrizione 1277).

MIGLIACCIO Gregorio, Aprigliano (Cosenza). (Numero di iscrizione 339).

MIGLIORATI Diamante di Ernesto, Corropoli (Teramo). (Numero d'iscrizione 637).

MIGLIORATI Ernesto fu Diamante, Corropoli (Teramo). (Numero d'iscrizione 146).

MIGLIORATI Italo di Marcello Giuseppe, Roma, via A. Bosio n. 30. (Numero d'iscrizione 1536).

MIGLIORATI Marcello Giuseppe fu Diamante, Roma, via Ravenna n. 9-*B*. (Numero d'iscrizione 805).

MIGLIORATI avv. Marcello di Marcello Giuseppe, Roma, via A. Bosio n. 30. (Numero d'iscrizione 1507).

MIGNEMI Gregorio fu Antonio, San Gregorio di Catania (Catania). (Numero d'iscrizione 347).

MILANA Armando fu Francesco, Sortino (Siracusa). (Numero d'iscrizione 1368).

MILESI Omobono fu Carlo, Bergamo, via Borgo Palazzo n. 1. (Numero d'iscrizione 1445).

MINCARELLI Giuseppe fu Oreste, Corropoli (Teramo). (Numero d'iscrizione 50).

MOCELLA Vito Francesco di Pasquale, Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino). (Numero d'iscrizione 1227).

MONGIARDI Nunziato Ernesto fu Giosuè, Placanica (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 1511).

MONTANARI Raul di Ugo, Chiaravalle (Ancona). (Numero d'iscrizione 1070).

MONTANARI Ugo fu Raffaele, Chiaravalle (Ancona). (Numero d'iscrizione 418).

MONTEDURO Riccardo Angelo fu Salvatore, Nociglia (Lecce). (Numero d'iscrizione 1551).

MONTEMARANO Luigi fu Angelo Maria, Torella dei Lombardi (Avellino). (Numero d'iscrizione 1297).

MORETTI dott. Eugenio di Stefano, Venezia, via Acri n. 6. (Numero d'iscrizione 1392).

MUNARI Luigi fu Pietro, Milano, viale Maino n. 18. (Numero d'iscrizione 971).

MURRI Giuseppe fu Giovanni, Taviano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1607).

MUSOLLINO Francesco di Palmerino, Cervaro (Frosinone). (Numero d'iscrizione 772).

NACCI Giuseppe fu Cosimo, Mormanno (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1038).

NACCI Vincenzo fu Cosimo, Rozzano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1676).

NARDI Gaetano fu Luigi, Roccadaspide (Salerno). (Numero d'iscrizione 1197).

NARDI Gerardo fu Luigi, Roccadaspide (Salerno). (Numero d'iscrizione 1198).

NICCOLAI Luisa fu Guglielmo, in Potenza, Lecce, viale Don Minzoni. (Numero d'iscrizione 1639).

NICOLETTI Gaetano di Giovanni, Bisignano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 109).

NICOTRA CONTI Salvatore fu Santo, Fiumefreddo (Catania). (Numero d'iscrizione 1342).

NIGRO Cosimo fu Salvatore, Eboli (Salerno). (Numero di iscrizione 750).

NITAIS dott. Giovanni fu Giuseppe, Torino, corso Casale n. 12. (Numero d'iscrizione 1641).

NOCERA Leopoldo di Leopoldo, Gesualdo (Avellino). (Numero d'iscrizione 154).

NOVELLI rag. Arturo fu Francesco, Roma, viale Gorizia n. 52. (Numero d'iscrizione 1218).

NOVELLI rag. Ermete fu Francesco, Roma, viale Gorizia n. 52. (Numero d'iscrizione 357).

OLIVERIO dott. Luigi fu Salvatore, Fuscaldo (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1652).

ONESTI Alfredo fu Carlo, Firenze, via Salvi n. 11. (Numero d'iscrizione 763).

ORE Pietro Paolo fu Vincenzo, Ardauli (Cagliari). (Numero d'iscrizione 1309).

ORLANDI Felice fu Pietro, Tessennano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1347).

ORLANDO Francesco fu Silvestro, Presicce (Lecce). (Numero d'iscrizione 102).

ORLANDO Francesco fu Giuseppe, Acquaviva Platani (Caltanissetta). (Numero d'iscrizione 1310).

ORNANO Mario fu Pietro, La Maddalena (Sassari), via Anita Garibaldi n. 10. (Numero d'iscrizione 1611).

ORSO Giacomo fu Giacomo, Crespano del Grappa (Treviso). (Numero d'iscrizione 1286).

PADOVA Arturo Andrea di Saverio, Ispica (Ragusa). (Numero d'iscrizione 1517).

PALACINO Liborio fu Vincenzo, Raddusa (Catania). (Numero d'iscrizione 444).

PALLANZA Ottavio fu Angelo, Confienza (Pavia). (Numero d'iscrizione 1719).

PALLARA dott. Antonio fu Arturo, Monteroni (Lecce). (Numero d'iscrizione 1263).

PALLAVICINO Carlo fu Giuseppe, Andora (Savona). (Numero d'iscrizione 470).

PALLAVICINO Domenico fu Giuseppe, Cortemilia (Cuneo). (Numero d'iscrizione 765).

PALMIERI Generoso Alberto, Sant'Elia Fiumerapido (Frosinone). (Numero d'iscrizione 56).

PALMIERI Giuseppe fu Soccorso, Castelfranci (Avellino). (Numero d'iscrizione 1408).

PALMIERI Soccorso Nicola fu Luigi, Castelfranci (Avellino). (Numero d'iscrizione 1345).

PALOPOLI Luigi fu Domenico, Paludi (Cosenza). (Numero d'iscrizione 67).

PAONE Raimondo fu Francesco, Casoria (Napoli), via San Sebastiano n. 22. (Numero d'iscrizione 76).

PAPI Giuseppe fu Luigi, Roma, via Sant'Erasmo n. 14. (Numero d'iscrizione 1016).

PAPI Natale fu Upilio, Amaseno (Frosinone). (Numero di iscrizione 1264).

PAPI dott. Pietro di Giuseppe, Roma, via di Sant'Erasmo n. 14. (Numero d'iscrizione 1416).

PAPOTTI Adelelmo fu Augusto, Carpenedolo (Brescia). (Numero d'iscrizione 670).

PAPOTTI Ezio fu Vittorio, Paitone (Brescia). (Numero di iscrizione 1659).

PARISI Luigi di Raffaele, Manduria (Taranto). (Numero d'iscrizione 1281).

PASQUARELLA Antonio fu Potito, Ascoli Satriano (Foggia). (Numero d'iscrizione 1522).

PASQUINI Gino di Cipriano, Monteleone d'Orvieto (Terni). (Numero d'iscrizione 226).

PASTORI Ezio fu Enrico, Lovere (Bergamo). (Numero di iscrizione 768).

PAU Cesare fu Francesco, Cabras (Cagliari). (Numero di iscrizione 19).

PELLEGRINI Arnaldo fu Alessandro, Roncade (Treviso). (Numero d'iscrizione 756).

PELLEGRINI Luigi fu Alessandro, Udine, via Brenari n. 29. (Numero d'iscrizione 617).

PENNA Giovanni fu Carlo, Agazzano (Piacenza). (Numero d'iscrizione 1235).

PENNISI Carmelo di Tommaso, Riposto (Catania). (Numero d'iscrizione 1209).
PENNISI Rosario di Tommaso, Riposto (Catania). (Numero d'iscrizione 1208).
PENNISI Salvatore di Tommaso, Riposto (Catania). (Numero d'iscrizione 1308).
PERINI rag. Edoardo di Cesare, Milano, viale Manzoni numero 50. (Numero d'iscrizione 1251).
PEROSINO Pietro fu Guido, Villafranca d'Asti (Asti). (Numero d'iscrizione 1436).
PERRI Giuseppe Maria fu Cesare, Petronà (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1717).
PERTOSA Mario fu Giuseppe, San Nicandro Garganico (Foggia). (Numero d'iscrizione 1473).
PESIRI Raffaele fu Rocco, Sturno (Avellino). (Numero di iscrizione 243).
PETROCELLI Giuseppe fu Vincenzo, Lauria (Potenza). (Numero d'iscrizione 1448).
PEZZATI Adelmo di Antonio, Lecco (Como). (Numero di iscrizione 761).
PICCI Stefano fu Giovanni, Quartu Sant'Elena (Cagliari) (Numero d'iscrizione 1193).
PICCIONE Fulvio di Ottavio, Lecco (Como), via Volta n. 1. (Numero d'iscrizione 1393).
PICCIONI Publio Arturo di Adolfo, Vallerano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 71).
PICONE dott. Giuseppe di Antonio, Roma, via Sant'Erasmo n. 14. (Numero d'iscrizione 1506).
PIEROPAN Severino fu Attilio, Padova, via San Francesco n. 101. (Numero d'iscrizione 1649).
PIFANO Francesco Antonio di Biagio, Vibonati (Salerno). (Numero d'iscrizione 1360).
PILIA Augusto di Salvatore, Escalaplano (Nuoro). (Nu- d'iscrizione 1303).
PIRAINO Adolfo di Andrea, Ciminnà (Palermo). (Numero d'iscrizione 1438).
PIRAS Giovanni fu Giuseppe, Gairo (Nuoro), (Numero di iscrizione 1139).
PISANI Carlo fu Pietro, Asti, corso Dante n. 73. (Numero d'iscrizione 1451).
PISANO Romano di Giovanni, Sant'Elena (Padova). (Numero d'iscrizione 915).
PISCITELLI Potrasso di Valerio, Durazzano (Benevento). (Numero d'iscrizione 627).
PIZZANI Michele di Pietrantonio, San Sossio Baronia (Avellino). (Numero d'iscrizione 1215).
PIZZICANNELLA Pio di Andrea, Casagiove (Caserta). (Numero d'iscrizione 1409).
PLATANIA Vito fu Giovanni, San Pietro Clarenza (Catania) (Numero d'iscrizione 1171).
PONTICELLI Domenico di Giuseppe, Fragagnano (Taranto). (Numero d'iscrizione 1145).
PORCO Antonio Giovanni di Pietro Francesco, Domanico (Cosenza). (Numero d'iscrizione 108).
PORTA Carlo fu Giuseppe, Piacenza, via P. Giordani n. 5. (Numero d'iscrizione 1534).
PRESTIFILIPPO Gaetano fu Ignazio, Cerami (Enna). (Numero d'iscrizione 314).
PROVERBIO Giuseppe fu Luigi, Cerro Maggiore (Milano). (Numero d'iscrizione 104).
PUOTI Vincenzo fu Francesco, Frignano (Caserta). (Numero d'iscrizione 1353).
REGOLI Giuseppe fu Rito, Montalto di Castro (Viterbo). (Numero d'iscrizione 1321).
REZZI Alfredo fu Pietro, Roma, via degli Artisti n. 26. (Numero d'iscrizione 471).
REZZI Fernando di Alfredo, Roma, via degli Artisti n. 26. (Numero d'iscrizione 1553).
REZZI avv Pietro di Alfredo, Roma, via degli Artisti n. 26. (Numero d'iscrizione 1484).
RICCI Enzo fu Giovanni, Civitanova Marche (Macerata). (Numero d'iscrizione 704).
RICCI Giuseppe fu Laurindo, Poppi (Arezzo). (Numero di iscrizione 492).
RIENZO Lorenzo fu Giuseppe, Pollica (Salerno). (Numero d'iscrizione 932).
RIZZO Giuseppe fu Luigi, Andrano (Lecce). (Numero di iscrizione 1206).
RIZZO Marcello fu Angelo, Cutrofiano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1184).
ROCCA Mario fu Giampietro, Pinerolo (Torino), corso Torino n. 8. (Numero d'iscrizione 1453).
RODA Luigi fu Celestino, Milano, via Mambretti n. 15 (Numero d'iscrizione 1643).
ROSATO Pantaleo di Donato, Calimera (Lecce). (Numero d'iscrizione 591).
ROSITI Tommaso fu Salvatore, Bomba (Chieti). (Numero d'iscrizione 1249).
ROSSI Giuseppe fu Pietro, Morro Reatino (Rieti). (Numero d'iscrizione 177).
RUNDO Antonino di Antonino, Merì (Messina). (Numero d'iscrizione 961).
RUSSI Eugenio fu Salvatore, Lecce, via Palmieri n. 43. (Numero d'iscrizione 1662).
RUSSO Domenico fu Gabriele, Civitella del Tronto (Teramo). (Numero d'iscrizione 1175).
RUSSO Rosario di Ignazio, Catania, via Natale Attanasio n. 15. (Numero d'iscrizione 551).
SACCANI Cecilia fu Francesco, San Martino dell'Argine (Mantova). (Numero d'iscrizione 1548).
SAITTA Giuseppe fu Gaetano, Vigone (Torino). (Numero d'iscrizione 1602).
SALA Benedetto fu Giuseppe, Catanzaro, Scesa Municipio n. 23. (Numero d'iscrizione 1672).
SALVATORE rag. Mario di Giovanni, Civitanova Marche (Macerata). (Numero d'iscrizione 1013).
SANDRI rag. Luigi fu Giuseppe, Bernareggio (Milano). (Numero d'iscrizione 1361).
SANNINO Giuseppe, Striano (Napoli). (Numero d'iscrizione 1412).
SANNINO dott. Pasquale di Giovanni, Pollena Trocchia (Napoli). (Numero d'iscrizione 1246).
SANTAMARIA Vincenzo di Filippo, Patti (Messina), via Libertà n. 23. (Numero d'iscrizione 1167).
SANTONASTASI Alfredo fu Francesco, Sant'Agata dei Goti (Benevento). (Numero d'iscrizione 260).
SAPORITO Bruno di Domenico, Longobucco (Cosenza). (Numero d'iscrizione 84).
SARDELLA Gennaro di Giacomo, Teano (Caserta). (Numero d'iscrizione 1176).
SARRA Giuseppe di Giacomo, Capizzi (Messina). (Numero d'iscrizione 938).
SBROCCA Antonio fu Erminio, Matrice (Campobasso). (Numero d'iscrizione 162).
SCARCIOTTA Vincenzo fu Calogero, San Cataldo (Caltanissetta). (Numero d'iscrizione 53).
SCARDUZIO Domenico di Angelo, Monteroduni (Campobasso). (Numero d'iscrizione 1195).
SCARPATI Casimiro fu Pietro, Monte Romano (Viterbo). (Numero d'iscrizione 275).
SCHETTINO Biagio fu Angelo, Maratea (Potenza). (Numero d'iscrizione 1087).
SCHIAVA Giuseppe fu Rocco, Siderno Marina (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 334).
SCIUBBA Valente fu Ansovino, Poggio Moiano (Rieti). (Numero d'iscrizione 164).
SCORPECCI Lello di Innocenzo, Petriolo (Macerata). (Numero d'iscrizione 947).
SCUDIERI Virginia fu Achille, in De Gasperis, Avezzano (L'Aquila). (Numero d'iscrizione 1549).
SELLA Ubaldo di Ugo, Torre San Patrizio (Ascoli Piceno). (Numero d'iscrizione 205).
SEMPIANA Carlo di Bernardo, Gavirate (Varese). (Numero d'iscrizione 1422).
SEPIACCI Paolo fu Raffaele, Arezzo, via Crispi n. 9. (Numero d'iscrizione 1050).
SERPENTE Agostino fu Giustino, Canzano (Teramo). (Numero d'iscrizione 236).
SIERVO Raffaele fu Giuseppe, Lagonegro (Potenza). (Numero d'iscrizione 1315).
SINISCALCO Raffaele di Filippo, Girifalco (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 516).
SIRCH dott. Giuseppe fu Giovanni, Udine, via Marinoni n. 10. (Numero d'iscrizione 1521).
SIRCH Lorenzo fu Giovanni, Udine, piazza XX Settembre n. 9. (Numero d'iscrizione 1540).
SOAVE Pancrazio di Giuseppe, Costigliole d'Asti (Asti). (Numero d'iscrizione 1340).
SOLDAINI Ruggero fu Gaetano, Torre Annunziata (Napoli), corso Umberto I n. 307. (Numero d'iscrizione 1226).
SOLDO Nicola di Giovanni, Grottole (Matera). (Numero di iscrizione 1609).
SORISIO Vincenzo fu Ferdinando, Moncalvo (Asti). (Numero d'iscrizione 1359).

SPADARI Maria Cristina fu Vincenzo, Santa Cristina di Aspromonte (Reggio Calabria). (Numero d'iscrizione 891).
SPAGNUOLO Domenico fu Giuseppe, Lauria Superiore (Potenza). (Numero d'iscrizione 1153).
SPINOSA Giovanni di Giuseppe, Cefalù (Palermo). Numero d'iscrizione 1132).
STAFFIERE Domenico di Eupilio, Anzano di Puglia (Foggia). (Numero d'iscrizione 966).
STORELLI Secondo fu Francesco, Fabriano (Ancona). (Numero d'iscrizione 1407).
STRAUSS Ludovico fu Maurizio, Villanterio (Pavia). (Numero d'iscrizione 1458).
STROILI Severino fu Antonio, Tavagnacco (Udine). (Numero d'iscrizione 1384).
SUMMA Teodosio di Vito, Pietragalla (Potenza). Numero d'iscrizione 1338).
TALARICO Luigi Costantino fu Giuseppe, Scigliano (Cosenza). (Numero d'iscrizione 155).
TALLARICO Santo fu Ferdinando, Verzino (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1122).
TARTAGLIA dott. Antonio fu Panfilo, Chieti, via Moricorvo n. 20. (Numero d'iscrizione 1568).
TARTARA Luigi fu Alessandro, Cornale (Pavia), viale Libertà n. 23. Numero d'iscrizione 238).
TASCA rag. Francesco Antonio fu Francesco, Ovada (Alessandria), corso Saracco n. 1. (Numero d'iscrizione 1431).
TASSA Orlando fu Ennio, Trivigliano (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1229).
TASSA Paolo fu Ennio, Monte San Giovanni Campano (Frosinone). (Numero d'iscrizione 1233).
TAVANO Erminio Ezio fu Camillo, Lestizza (Udine). (Numero d'iscrizione 158).
TEDESCO Tommaso di Giacinto, Crosia (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1690).
TENORE Francesco fu Domenico, Andretta (Avellino). (Numero d'iscrizione 1406).
TERRAROLI Aldo di Umberto, Padenghe (Brescia). Numero d'iscrizione 988).
TESTA rag. Felice di Angelantonio, Castellana (Bari). (Numero d'iscrizione 206).
TIANO Alfonso di Salvatore, San Giovanni in Fiore (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1219).
TIMPONE Pasquale fu Antonio, Torregrotta (Messina). (Numero d'iscrizione 524)
TIZIANI Valentino fu Santo, Varese, viale Milano n. 24. (Numero d'iscrizione 1290).
TOMARCHIO Salvatore di Alfio, Zafferana Etnea (Catania). (Numero d'iscrizione 1684).
TOMASSONI Ivo fu Tommaso, Apiro (Macerata) (Numero d'iscrizione 1196
TOMAT rag. Romano fu Giuseppe, Udine, via Brenari numero 27. (Numero d'iscrizione 1714).
TONOLLI Alfredo, di proprietà Tonolli Emilio fu Alfredo, Milano, via Regina Giovanna n. 35. (Numero d'iscrizione 1232).
TORRES Nicola fu Leonardo, Adelfia (Bari). (Numero di iscrizione 128)
TORTI geom. Virginio di Ernesto, Alessandria, via Roma n. 54. (Numero d'iscrizione 1661).
TRALONGO Pietro fu Francesco, Ficarazzi (Palermo). (Numero d'iscrizione 1539).
TRAPASSO Enrico di Giuseppe, Gimigliano (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1166).
TULLIANI Tullio fu Vincenzo, Adro (Brescia). (Numero d'iscrizione 1118).
TUMEO Luigi fu Basilio, Ficarra (Messina). (Numero di iscrizione 901).
TURCHI Domenico fu Ottavio, Lago (Cosenza). (Numero d'iscrizione 317).
VALCHERA Augusto di Giuseppe, Teramo, via Paladini n. 34. (Numero d'iscrizione 1459).
VALENTE Arcangelo di Domenico, Montichiari (Brescia). (Numero d'iscrizione 685).
VANNELLI Italo fu Virgilio, Trino Vercellese (Vercelli). (Numero d'iscrizione 358).
VATTOLO Giacomo fu Giovanni, Tarcento (Udine). (Numero d'iscrizione 1584).
VEGLIA Virginio fu Giuseppe, Madonna dell'Olmo (Cuneo). (Numero d'iscrizione 1629).
VERANDO Pietro fu Calasanzio, Savona, via Beato Formica n. 4-2. (Numero d'iscrizione 1159).
VERGARI Luigi fu Michele, Scorrano (Lecce). (Numero d'iscrizione 1020).
VETRO' Giuseppe fu Vito, Vallelonga (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 1173).
VETTORETTI Giovanni Battista fu Beniamino, Maser (Treviso). (Numero d'iscrizione 366).
VINCELLI Saulle di Serafino, Mesoraca (Catanzaro). (Numero d'iscrizione 837).
VINCI SANNA Luigi fu Salvatore, Sanluri (Cagliari). (Numero d'iscrizione 279).
VISCIDO avv. Emilio di Pasquale, Praia a Mare (Cosenza). (Numero d'iscrizione 1709).
VITALE Salvatore fu Isidoro, Lecce, via Mazzarella n. 8. (Numero d'iscrizione 131).
VITOLO Giuseppe di Antonio, Solofra (Avellino). (Numero d'iscrizione 1610).
VIVOLO Antonio di Giuseppe, Bagnoli Irpino (Avellino). (Numero d'iscrizione 1134).
VOLPE Vincenzo di Federico, Atena Lucana (Salerno). (Numero d'iscrizione 1483).
VOZZOLO Cesare di Luigi, Visciano (Napoli), (Numero d'iscrizione 1603).
ZAMPETTI Giovanni fu Nazzareno, Serra San Quirico (Ancona). (Numero d'iscrizione 1169).
ZANOLIN Gino fu Giacomo, Firenze, via Guinicelli n. 24. (Numero d'iscrizione 1223).
ZENOBI Pasquale di Giuseppe, Tortoreto (Teramo). (Numero d'iscrizione 1260).
ZILIOLI Bernardo di Battista, Alfianello (Brescia). (Numero d'iscrizione 89).

Roma, addì 10 ottobre 1951

(5648) *Il direttore generale*: GIARDINI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 242

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 novembre 1951

Borsa	Dollaro	Borsa	Dollaro
Borsa di Bologna	624,93	Borsa di Palermo	623,90
» Firenze	624,90	» Roma	624,91
» Genova	624,92	» Torino	624,90
» Milano	664,93	» Trieste	624,93
» Napoli	624,85	» Venezia	624,91

Media dei titoli del 23 novembre 1951

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	69,725
Id. 3,50 % 1902	68 —
Id. 3 % lordo	57 —
Id. 5 % 1935	96,55
Redimibile 3,50 % 1934	72,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,725
Id. 5 % 1936	91,50
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	97,60
Id. 5 % 1960	97,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 23 novembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,92

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Paese		
Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Vicenza in data 11 febbraio 1950, n. 4092, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1949;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vicenza al 30 novembre 1949 è costituita come appresso:

Presidente:
Buono dott. Enrico, vice prefetto.

Componenti:
Saini dott. Italo, veterinario provinciale;
Messieri prof. Albino, docente in clinica medica veterinaria;
Menzani prof. Cesare, docente in malattie infettive e polizia sanitaria veterinaria;
Pasinati dott. Pio, veterinario condotto.

Segretario:
Privitera dott. Alfio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Vicenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 ottobre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5696)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Palermo in data 17 marzo 1951, n. 13505, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:
Vadalà dott. Riccardo, vice prefetto.

Componenti:
De Grazia dott. Giuseppe, medico provinciale;
Serio prof. dott. Francesco, docente in clinica medica;
Nicolosi prof. dott. Gioacchino, docente in clinica chirurgica;
Laudicella prof. dott. Francesco, medico condotto.

Segretario:
Vicari dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 novembre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5767)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Palermo in data 17 marzo 1951, n. 13505, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1950 è costituita come appresso:

Presidente:
Vadalà dott. Riccardo, vice prefetto.

Componenti:
Di Grazia dott. Giuseppe, medico provinciale;
Scaglione prof. dott. Salvatore, direttore di clinica ostetrica;
Titone prof. dott. Manlio, docente in ostetricia;
Schimenti Giovanna, ostetrica condotta.

Segretario:
Vicari dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 8 novembre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(5768)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.